



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO CON DELEGA ALLE POLITICHE E AGLI AFFARI EUROPEI

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante "Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" e, in particolare, l'art. 89 concernente la "Direttiva generale annuale dei Ministri sull'attività amministrativa e sulla gestione";

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 novembre 2003, concernente la procedura per la valutazione della dirigenza;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 28 luglio 2006 che istituisce la Struttura di missione con compiti di prevenire l'insorgere del contenzioso comunitario e di rafforzare il coordinamento delle attività volte alla risoluzione delle procedure d'infrazione alle normative dell'Unione Europea, da ultimo confermata con DPCM 25 gennaio 2017;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "Legge di contabilità e finanza pubblica" e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, recante "Disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2018, recante "Modificazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 22 dicembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 maggio 2011, n. 131, recante il Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto legge 7 maggio 2012, n. 52, convertito con modificazioni dalla legge 6 luglio 2012, n. 94, recante "Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica";

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché di misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012, recante "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio, ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 dicembre 2013 recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 dicembre 2016 recante la "Nomina dei Sottosegretari di Stato";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 gennaio 2017, recante "Delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri On. Dott. Sandro Gozi";



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTA la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

VISTA la Direttiva del Segretario generale 18 settembre 2017 per la formulazione delle previsioni di bilancio per l'anno 2018 e per il triennio 2018-2020;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2017 recante l'approvazione del Bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 dicembre 2017 con il quale sono state adottate le Linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi ai fini dell'emanazione delle direttive per l'azione amministrativa e la gestione delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2018;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 febbraio 2016 recante l'adozione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2016 – 2018 di cui il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016 – 2018 costituisce parte integrante;

VISTO l'atto di indirizzo del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 agosto 2017 che definisce l'orientamento strategico dell'azione del Governo e ne individua gli indirizzi prioritari ed i risultati attesi;

VISTA la circolare del Segretario generale 30 gennaio 2018, recante la Pianificazione strategica per l'anno 2018;

VISTE le Direttive generali per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee precedentemente emanate dal Sottosegretario di Stato alle politiche e agli affari europei ed in particolare la Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per le politiche europee per l'anno 2017, emanata in data 23 maggio 2017 e vistata dalla Corte dei Conti in data 26 giugno 2017;

VISTO il Documento di Economia e Finanza dell'11 aprile 2017, aggiornato con nota del 23 settembre 2017;

VISTO il contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto dirigenza – area VIII per il quadriennio normativo 2006/2009 e biennio economico 2006-2007, nonché il contratto collettivo nazionale di lavoro del personale dirigente dell'area VIII della Presidenza del Consiglio dei Ministri biennio economico 2008-2009, sottoscritto in data 4 agosto 2010;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° febbraio 2016 che modifica l'art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012 che individua in non più di tre Uffici e non più di nove Servizi l'attuale articolazione del Dipartimento per le Politiche Europee;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2016, relativo alla riorganizzazione del Dipartimento per le politiche europee;

RITENUTA l'opportunità di procedere all'emanazione della Direttiva generale annuale dei Ministri e dei Sottosegretari di Stato sull'attività amministrativa e sulla gestione;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2018;

EMANA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE PER L'ANNO 2018

Destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per le politiche europee e agli uffici ed ai Servizi posti alle sue dipendenze, di seguito indicati:

- Ufficio per il mercato interno, la competitività e gli affari generali;
- Ufficio per il coordinamento delle politiche dell'Unione europea;
- Ufficio per il coordinamento in materia di Aiuti di Stato
- Servizio informative parlamentari e Corte di Giustizia UE;
- Struttura di missione per le procedure d'infrazione.

Finalità della direttiva

La direttiva per l'azione amministrativa e la gestione individua le linee guida per la programmazione strategica a livello amministrativo nel quadro delle priorità del Governo e traduce tali indicazioni in obiettivi strategici di riferimento per la gestione amministrativa, indicandone i risultati attesi e le responsabilità per



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

l'attuazione. Tali obiettivi vengono individuati per garantire in modo efficiente, efficace ed economico il funzionamento della struttura, avendo cura di garantire un rigoroso equilibrio "costi - benefici", l'uso oculato delle risorse finanziarie e l'impiego ottimale delle risorse umane

Contesto di riferimento

Il Dipartimento per le politiche europee (di seguito "Dipartimento") è la struttura di cui il Presidente del Consiglio dei Ministri, o il Sottosegretario da lui delegato, si avvale ai sensi dell'art. 3 del d.lgs. n. 303 del 30 luglio 1999, richiamato dall'art. 18 del DPCM 1° ottobre 2012, per promuovere e coordinare l'azione del Governo diretta ad assicurare la partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

Missione

Ai sensi dell'art. 5, comma 3, lettera a), della legge 23 agosto 1988, n. 400, dell'art. 18 del DPCM 1° ottobre 2012, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 maggio 2016, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e delle ulteriori disposizioni di legge che gli attribuiscono specifiche funzioni, le attività del Dipartimento sono principalmente finalizzate:

1. alla partecipazione dell'Italia al processo di integrazione europea e alla definizione della posizione italiana da sostenere in sede europea;
2. alla puntuale, efficiente e corretta attuazione degli obblighi europei;
3. alla gestione delle politiche dell'Unione europea nel settore del "Mercato interno" dell'Unione europea;
4. alla realizzazione di attività di informazione, comunicazione istituzionale e formazione di operatori pubblici e privati sulle politiche, i programmi e le norme dell'Unione europea.

La direttiva comprende:

- I. gli atti di indirizzo programmatici prioritari ai quali si conforma l'azione di Governo;
- II. le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento e la Struttura di missione per le procedure infrazione;
- III. gli obiettivi strategici oggetto della programmazione dei singoli Uffici e della sopra citata Struttura di missione; detta programmazione è rappresentata con specifiche schede illustrative predisposte dagli Uffici e dalla Struttura di missione, che sono allegate alla direttiva e ne costituiscono parte integrante;
- IV. le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

I. Gli atti di indirizzo programmatici prioritari ai quali si conforma l'azione di Governo

Con atto di indirizzo dell'8 agosto 2017, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha definito l'orientamento strategico dell'azione del Governo e ne ha individuato gli indirizzi prioritari ed i risultati attesi. In particolare, per l'anno 2018, sono stati individuati i seguenti indirizzi programmatici prioritari cui dovranno essere orientate la pianificazione strategica di cui all'art. 8, del d.lgs. n. 286 del 30 luglio 1999, e la conseguente programmazione operativa:

- a. lavoro e occupazione;
- b. sviluppo dell'economia e Mezzogiorno;
- c. ricostruzione, tutela del territorio e sicurezza;
- d. sostegno alle famiglie;
- e. razionalizzazione della spesa pubblica;
- f. modernizzazione del Paese;
- g. attuazione delle riforme;

Il Dipartimento si uniforma alle disposizioni stabilite nel citato atto di indirizzo facendo propri gli indirizzi programmatici prioritari compatibili con la propria "Missione".

II. Le aree strategiche di riferimento su cui si fondano gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento e la Struttura di missione per le procedure d'infrazione

Con le "Linee Guida" del Presidente del Consiglio dei Ministri, adottate con DPCM 15 dicembre 2017, vengono individuate, per l'anno 2018, le seguenti aree strategiche di riferimento:

- AREA STRATEGICA 1 – "Azioni per il coordinamento delle politiche di sviluppo economico, di sostegno dell'occupazione e di coesione territoriale";
- AREA STRATEGICA 2 – "Azioni per il coordinamento del sostegno alle famiglie, del contrasto delle disuguaglianze e dello sviluppo delle politiche sociali";
- AREA STRATEGICA 3 – "Azioni per la tutela del territorio, la sicurezza e la ricostruzione;
- AREA STRATEGICA 4 – "Azioni per la modernizzazione dell'azione amministrativa, la semplificazione e digitalizzazione dei processi, il rafforzamento della prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza".



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

III. Obiettivi strategici

Gli obiettivi strategici di seguito descritti, compresi nelle aree strategiche di riferimento, sono declinati in una specifica programmazione operativa per ciascun membro del personale, a cura del Capo del Dipartimento e dei responsabili degli Uffici e della Struttura di missione.

1. Favorire il dibattito democratico e la diffusione dei valori e delle opportunità offerte dall'Unione europea.

Risultati attesi:

- Promuovere iniziative mirate al dibattito democratico e per un'Unione europea più forte e coerente, anche attraverso dialoghi con i cittadini e dibattiti sul futuro dell'Europa; proseguire i progetti più efficaci già sperimentati e sperimentarne di nuovi per migliorare la consapevolezza dei valori e delle opportunità derivanti dall'appartenenza all'Unione europea e dei temi europei di particolare rilievo nel contesto italiano.

2. Miglioramento della comunicazione istituzionale attraverso nuovi modelli di comunicazione online al fine di una sempre maggiore trasparenza ed accessibilità, per agevolare il dialogo con i cittadini, gli stakeholder e la società civile.

Risultati attesi:

- Implementazione dei nuovi strumenti di comunicazione sul web in particolare del sito istituzionale, in linea con i più recenti indirizzi e linee guida formulati dalle autorità competenti, in grado di agevolare il dialogo con i cittadini e il coinvolgimento di stakeholder e società civile.

3. Predisposizione, con il concorso di altre Amministrazioni, di uno schema di Accordo Interistituzionale di modifica del vigente Accordo Interistituzionale con le Camere, ai fini della definizione di procedure operative per la partecipazione del Parlamento al processo di formazione degli atti dell'Unione europea e per il controllo parlamentare sulle procedure d'infrazione riguardanti l'Italia, a norma della legge 24 dicembre 2012, n. 234, incrementando l'accessibilità delle informazioni e la trasparenza delle attività svolte.

Risultati attesi:

- Predisposizione, con il concorso di altre Amministrazioni, dello schema di Accordo Interistituzionale da sottoporre all'Autorità politica.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE

IV. Modalità di vigilanza e valutazione dei risultati del Dipartimento

Il grado di conseguimento degli obiettivi strategici e operativi viene sorvegliato e seguito dal dirigente responsabile del controllo interno del Dipartimento, attraverso tutte le opportune richieste informative. Gli esiti della verifica verranno inoltrati al Capo del Dipartimento per l'inserimento nel sistema di monitoraggio dell'Ufficio per il controllo interno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, secondo le modalità da questo indicate. Il Capo del Dipartimento informa tempestivamente il Sottosegretario di Stato con delega alle politiche e agli affari europei dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se del caso, le necessarie proposte di miglioramento.

Roma, 10 MAG. 2018

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

On. Sandro Gozi

CORTE DEI CONTI
UFFICIO CONTROLLO ATTI P.C.M.
MINISTERI GIUSTIZIA E AFFARI ESTERI
Reg.ne - Prev. n. 1189

- 5 GIU 2018

IL MAGISTRATO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
SEGRETARIATO GENERALE
UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

VISTO E ANNOTATO AL N. 1572/2018.
Roma, 16.5.2018

IL REVISORE

Scopi in

L. P. Scopi in

OBIETTIVO STRATEGICO N.1 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Atto di Indirizzo/Area strategica	<i>Area Strategica 4: Azioni per la modernizzazione dell'azione amministrativa, la semplificazione e digitalizzazione dei processi, il rafforzamento della prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza.</i> <i>Indirizzi programmatici prioritari: e) Razionalizzazione della spesa pubblica; f) Modernizzazione del Paese.</i>
Descrizione dell'obiettivo programmato	Favorire il dibattito democratico e la diffusione dei valori e delle opportunità offerte dall'Unione europea.
Risultati attesi (output/outcome)	Promuovere iniziative mirate al dibattito democratico e per un'Unione europea più forte e coerente, anche attraverso dialoghi con i cittadini e dibattiti sul futuro dell'Europa; proseguire i progetti più efficaci già sperimentati e sperimentarne di nuovi per migliorare la consapevolezza dei valori e delle opportunità derivanti dall'appartenenza all'Unione europea e dei temi europei di particolare rilievo nel contesto italiano.
Indicatori di performance (output/outcome)	Grado di capacità di avviare progetti/iniziative programmate nell'ambito delle politiche di settore (direttiva del Sottosegretario di Stato), definito come: 1. n. di iniziative avviate / n. iniziative programmate (sulla base della Direttiva annuale dell'Autorità politico-amministrativa).
Indicatori finanziari (se pertinenti)	2. capacità di impegno (risorse impegnate / risorse stanziare)
Target	1. 100% 2. > 50%
Missione	001 - Organi Costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Cap. 342
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Fiorenza BARAZZONI

Data di inizio	01/01/2018	Data di completamento	31/12/2018	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Ca

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2018 A 30/06/2018	Promozione di iniziative mirate al dibattito democratico e per un'Unione Europea più forte e coerente, anche attraverso dialoghi con i cittadini e dibattiti sul futuro dell'Europa; prosecuzione dei progetti più efficaci già sperimentati e sperimentazione di nuovi progetti per migliorare la consapevolezza dei valori e delle opportunità derivanti dall'appartenenza all'UE e dei temi europei di particolare rilievo nel contesto italiano.	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi di alto livello (almeno 1 evento) • Cicli di incontri nelle regioni per promuovere le opportunità UE (almeno 1 ciclo) • Iniziativa aperta a tutte le scuole italiane (almeno 1 iniziativa) • Esposizione mostra fotografica sull'integrazione UE (almeno 2 esposizioni) • Iniziative e incontri partecipati o dibattiti con la cittadinanza, funzionari pubblici, professionisti e stakeholder (almeno 5 iniziative/incontri) 	50
Da 01/07/2018 A 31/12/2018	Proseguimento delle iniziative mirate al dibattito democratico e per un'Unione Europea più forte e coerente, anche attraverso dialoghi con i cittadini e dibattiti sul futuro dell'Europa; prosecuzione dei progetti avviati per migliorare la consapevolezza dei valori e delle opportunità derivanti dall'appartenenza all'UE e dei temi europei di particolare rilievo nel contesto italiano.	<ul style="list-style-type: none"> • Eventi di alto livello (almeno 1 evento) • Cicli di incontri nelle regioni per promuovere le opportunità UE (almeno 1 ciclo) • Iniziativa aperta a tutte le scuole italiane (almeno 1 iniziativa) • Esposizione mostra fotografica sull'integrazione UE (almeno 2 esposizioni) • Iniziative e incontri partecipati o dibattiti con la cittadinanza, funzionari pubblici, professionisti e stakeholder (almeno 5 iniziative/incontri) 	50

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/persona
Dirigenti I Fascia (Capo Dipartimento)	1	20
Dirigenti I Fascia	1	30
Dirigenti II Fascia (COM)	1	80
Dirigenti II Fascia (AAGG)	1	20
Dirigenti II Fascia	1	20
Pers. Qualifiche - Cat. A	5	400
Pers. Qualifiche - Cat. B	3	180

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni o a problemi tecnici esterni

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	€ 98.000,00
Capitolo	Cap. 342
Fondi strutturali	



OBIETTIVO STRATEGICO N.2 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Atto di Indirizzo/Area strategica	<i>Area Strategica 4:</i> Azioni per la modernizzazione dell'azione amministrativa, la semplificazione e digitalizzazione dei processi, il rafforzamento della prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza. <i>Indirizzi programmatici prioritari:</i> e) Razionalizzazione della spesa pubblica; f) Modernizzazione del Paese.
Descrizione dell'obiettivo programmato	Miglioramento della comunicazione istituzionale attraverso nuovi modelli di comunicazione online al fine di una sempre maggiore trasparenza ed accessibilità, per agevolare il dialogo con i cittadini, gli stakeholder e la società civile.
Risultati attesi (output/outcome)	Implementazione dei nuovi strumenti di comunicazione sul web in particolare del sito istituzionale, in linea con i più recenti indirizzi e linee guida formulati dalle autorità competenti, in grado di agevolare il dialogo con i cittadini e il coinvolgimento di stakeholder e società civile.
Indicatori di performance (output/outcome)	Grado di capacità di avviare progetti/iniziative programmate nell'ambito delle politiche di settore (direttiva del Sottosegretario di Stato), definito come: 1. n. di iniziative avviate / n. iniziative programmate (sulla base della Direttiva annuale dell'Autorità politico-amministrativa).
Indicatori finanziari (se pertinenti)	2. capacità di impegno (risorse impegnate / risorse stanziare)
Target	1. 100% 2. > 50%
Missione	001 - Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	Interventi
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	Cap. 342
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Cons. Fiorenza BARAZZONI

Data di inizio	01/01/2018	Data di completamento	31/12/2018	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2018 A 30/06/2018	Pubblicazione del nuovo sito web, ottimizzazione ed attivazione dei servizi collegati, quali newsletter e moduli online, miglioramento della comunicazione attraverso i social media.	<ul style="list-style-type: none"> • Nuovo sito web istituzionale www.politicheeuropee.gov.it (versione IT - EN) • Nuovo profilo Instagram • Nuova Newsletter (almeno 1 numero) • Moduli compilabili attraverso il nuovo sito web (almeno 1 modulo) 	60
Da 01/07/2018 A 31/12/2018	Miglioramento della qualità dei servizi redazionali e della chiarezza, affidabilità e tempestività della comunicazione online, anche nell'ottica del contrasto alle Fake News; definizione e affidamento di un servizio di assistenza redazionale-traduzione per l'aggiornamento in almeno una lingua straniera (inglese).	<ul style="list-style-type: none"> • Test di usabilità sul sito web (almeno 2 test) • Questionari di gradimento (almeno 1 questionario) • Sondaggi/raccolta opinioni online (almeno 1 sondaggio) • Nuove sezioni del sito web tradotte in lingua EN (almeno 1 sezione) • Relazione su possibile strategia di miglioramento delle tecniche SEO (Search Engine Optimization) 	40

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia (Capo Dipartimento)	1	20
Dirigenti I Fascia	1	20
Dirigenti II Fascia (COM)	1	80
Dirigenti II Fascia (AAGG)	1	10
Pers. Qualifiche - Cat. A	3	180
Pers. Qualifiche - Cat. B	3	120

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni o a problemi tecnici esterni

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	€ 25.000,00
Capitolo	Cap. 342
Fondi strutturali	

OBIETTIVO STRATEGICO N.3 – DIPARTIMENTO POLITICHE EUROPEE

Atto di Indirizzo/Area strategica	<i>Area Strategica 4:</i> Azioni per la modernizzazione dell'azione amministrativa, la semplificazione e digitalizzazione dei processi, il rafforzamento della prevenzione della corruzione e la promozione della trasparenza. <i>Indirizzi programmatici prioritari:</i> f) Modernizzazione del Paese; g) Attuazione delle riforme.
Descrizione dell'obiettivo programmato	Predisposizione, con il concorso di altre Amministrazioni, di uno schema di Accordo Interistituzionale di modifica del vigente Accordo Interistituzionale con le Camere, ai fini della definizione di procedure operative per la partecipazione del Parlamento al processo di formazione degli atti dell'Unione europea e per il controllo parlamentare sulle procedure d'infrazione riguardanti l'Italia, a norma della legge 24 dicembre 2012, n. 234, incrementando l'accessibilità delle informazioni e la trasparenza delle attività svolte.
Risultati attesi (output/outcome)	Predisposizione, con il concorso di altre Amministrazioni, dello schema di Accordo Interistituzionale da sottoporre all'Autorità politica.
Indicatori di performance (output/outcome)	1. Rispetto delle scadenze previste per la realizzazione degli output
Indicatori finanziari (se pertinenti)	-----
Target	1. 100%
Missione	Missione 001 - Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri
Programma	Programma 003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri
Macro-aggregato	
Capitolo/i e/o utilizzo fondi strutturali	-----
Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato	Cons. Diana AGOSTI
Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato	Dott. Gaetano DE SALVO

Data di inizio	01/01/2018	Data di completamento	31/12/2018	Priorità	Alta
----------------	------------	-----------------------	------------	----------	------

Programmazione operativa

Periodo	Attività	Output	Peso %
Da 01/01/2018 A 30/06/2018	Riunioni a livello tecnico con altre Amministrazioni interessate e con gli Uffici parlamentari ai fini della individuazione delle procedure da disciplinare nel nuovo Accordo Interistituzionale.	Individuazione delle procedure operative per la partecipazione del Parlamento al processo di formazione degli atti dell'Unione europea e per il controllo parlamentare sulle procedure d'infrazione riguardanti l'Italia a norma della legge 24 dicembre 2012, n. 234.	50%
Da 01/07/2018 A 31/12/2018	Elaborazione dello schema preliminare da parte della struttura, da sottoporre all'Autorità politica previa condivisione tecnica con altre Amministrazioni interessate.	Elaborazione e sottoposizione dello schema di Accordo Interistituzionale all'Autorità politica.	50%

Stima delle risorse umane impegnate nella realizzazione dell'obiettivo:

	Numero	gg/uomo
Dirigenti I Fascia Capo Dipartimento	1	20
Dirigenti II Fascia	1	70
Pers. Qualifiche - Cat. A	4	45
Pers. Qualifiche - Cat. B	-	-

Per eventuali esperti esterni specificare numero, costo, fonte di finanziamento (capitolo di bilancio /fondi strutturali):.....

Variabili critiche che potrebbero influire sul risultato:

Ritardi tecnici da parte di altre Amministrazioni interessate ai fini della condivisione dello schema di documento o avvicendamenti delle Autorità politiche di riferimento

Stima delle risorse finanziarie necessarie:

Ammontare risorse	-----
Capitolo	-----
Fondi strutturali	-----